

Arbitri Parma-Milan fischia Ceccarini

Gli arbitri di A del prossimo turno: Atalanta-Udinese: Borriello. Bologna-Juventus: Bazzoli. Fiorentina-Lazio: Cesari. Inter-Bari: Farina. Lecce-Samp: Bettin. Napoli-Brescia: Collina. Parma-Milan (20, 30): Ceccarini. Roma-Piacenza: Pellegrino. Vicenza-Empoli: Raccalbuto. Serie B: Cagliari-Ancona: Calabrese. F. Andria-Venezia: Messina. Foggia-Salernitana: Rodomonti. Genoa-Ravenna: Pin. Monza-Reggiana: Serena. Pescara-Chievo: Gambino. Reggina-Padova: Rosetti. Torino-Perugia (sabato): Boggi. Treviso-Lucchese: Paparesta. Verona-C.Sangro: Bonfrisco.



Arbitri/2 In Italia buone retribuzioni

In un anno, gli arbitri italiani di Serie A guadagnano quasi il doppio del reddito medio procapite e, in cifre assolute, solo i direttori di gara tedeschi e spagnoli vengono meglio retribuiti. Secondo uno studio dell'Uefa sugli arbitri in Europa, l'indennizzo per gara in Italia è solo di 600.000 lire contro i 3,5 milioni in Germania. Ma, con varie compensazioni, l'arbitro italiano guadagna 56 milioni l'anno. Solo il tedesco (73 milioni) e lo spagnolo (57) sono meglio retribuiti. Rispetto al reddito medio annuo della popolazione (30 milioni), l'arbitro guadagna il 186,67 per cento di quanto percepisce un lavoratore italiano medio.

Ronaldo, la bici di Cipollini e nozze in vista

Supermario Cipollini, velocista e "supertifoso" dell'Inter, è stato ieri ospite del ritiro nerazzurro ad Appiano Gentile per regalare la sua bicicletta a Ronaldo. In cambio Ronaldo ha donato a Cipollini la sua maglia numero 10 con questa dedica: «A Supermario tifoso dell'Inter. Ronaldo». Intanto, la fidanzata del giocatore, la modella Suzana Werner, stringe i tempi per il matrimonio. Arriverà in Italia il 28 gennaio per fissare la data. Secondo il quotidiano «O Globo» la cerimonia dovrebbe avvenire il 19 agosto prossimo a Rio de Janeiro. «È una questione che va trattata personalmente. Non per telefono», ha detto Susana.



Squalifiche Napoli decimato Bagni in castigo

Stangata del giudice sportivo al Napoli. Squalificati per una giornata Turrini, Crasson e Rositto. In serie A un turno anche Mazzola (Piacenza) e Mannini (Sampdoria). Inibito fino al 2 febbraio il dirigente Bagni. Multa di 7 milioni all'Udinese per cori offensivi nei confronti dei tifosi del Napoli. In Coppa Italia, squalifica per una giornata e multa di due milioni all'allenatore della Juventus Lippi. Un turno a Birindelli e Juliano (Juventus), Balbo, Cafu e Di Francesco (Roma) e Maini (Milan). Multa di 30 milioni alla Fiorentina per lancio di oggetti in campo (colpito Lippi).



Calciomercato: Zago incontra Sensi a Roma. La Fifa all'Atletico Madrid: altri 4 miliardi alla Juve per Vieri

Salas-Lazio, ore decisive Ravanelli, il Milan insiste

In un mercato aperto (quasi) tutto l'anno gennaio è il periodo dei saldi. Fino al 30 saranno in molti a cercare l'affare a tutti i costi, gli stessi che devono riparare ad una campagna rafforzamenti estiva andata a male.

Le società ai primi posti della classifica si muovono poco. L'Inter ha preso Rivas ma non è un investimento a breve scadenza. La Juve, assicuratosi Davids, ha chiuso (per ora) con il mercato. Intanto ieri è arrivata la notizia che l'Atletico Madrid dovrà sborsare 4 miliardi in più per l'acquisto di Christian Vieri entro il 12 febbraio. L'ha ordinato la Fifa. Il terzo posto attuale proietta l'Udinese tra le «grandi» ma l'organico è fatto da pochi campioni e tanti comprimari che per ora non si toccano. Per questo ieri il dg Carlo Piazzolla ha smentito l'interessamento al portiere francese Bernard Lama (ex Psg, ora in Inghilterra) e le voci di una probabile cessione del belga Regis Genaux, il difensore che martedì aveva prospettato l'ipotesi di un suo passaggio al Parma. La squadra di Ancelotti è costretta al «mea culpa», il 4° posto a 10 punti dall'Inter suona un po' come un mezzo fallimento. Serve a tutti i costi una punta (Crespo fuori forma, acerbo Adailton) ma non c'è da segnalare nessun movimento (una montatura l'interesse per Salas). Solo dopo il match di domenica con il Milan verranno chiariti i progetti per l'immediato futuro. Fantacalcio il ritorno di Asprilla?

La Lazio vuole stringere i tempi. Per Salas ha già fatto un'offerta di circa 18 miliardi. Il diesse Governato è rientrato da Buenos Aires con l'assicurazione che il club argentino valuterà l'offerta oggi (oggi alle 19 locali si riunisce la commissione definitiva). Ma tra la domanda e offerta ci sono ancora 5 miliardi di differenza. «Il trasferimento è fatto al cinquanta per cento» ha dichiarato il procuratore del giocatore, Gustavo Mascardi - ma credeva che le trattative si risolvessero in modo più spedito». Con l'arrivo di Edmundo la Fiorentina si è ritrovata il reparto offensivo sovrappollato: è già partito Flachi (Ancona) e pre-



Ravanelli potrebbe salutare l'Olympique Marsiglia

sto potrebbe imitarlo Robbiati: piace all'Atalanta. Conclusa la telenovela di gennaio con protagonisti Roma e Zago, difensore brasiliano del Corinthians. «Se il giocatore si mette d'accordo con la Roma, per noi l'affare è fatto», ha dichiarato un portavoce del club di San Paolo. Oggi Zago sarà nella Capitale, questa mattina è previsto il suo arrivo a Triguira per definire i dettagli con Sensi. Molte le questioni sul piatto per il Milan. Galliani non sembra avere successo in Francia: il Marsiglia (che in cambio vuole Savicevic e non Andersson) ha bloccato l'operazione-Ravanelli e il Paris Saint Germain ha risposto picche per N'Gotty. Alla Sampdoria serve un difensore centrale. Fernando Couto non piace a Boskov, più probabile l'acquisto di Innocenti dalla Lucchese.

Tra l'altro oggi per le squadre impegnate nei quarti delle coppe europee (Juve, Inter, Lazio e Vicenza) scade il termine per tessere giocatori utilizzabili a marzo.

E veniamo al secondo gruppo della serie A: quelle squadre che lot-

tano per la salvezza. Dopo l'acquisto di Mirko Conte il Vicenza si è ritirato dal mercato. Il Bologna ha bisogno di centrocampisti di sinistra: potrebbe riabbracciare Scapolo (in «vacanza» a Roma) o prendere il danese Madsen. Anche Fiore, quasi inutilizzato a Parma, potrebbe andar bene. Nessuna operazione in corso per il Bari.

Una cessione nell'Empoli: Toni-

SOGLI E MISFATTI			
	TRATTATIVA	SQUADRA	FLOP
ATALANTA	Robbiati (A)	Fiorentina	Magallanes (A)
BARI			Persson (A)
			Allback (A)
			Sordo (C)
BOLOGNA	Scapolo (C)	Roma	Tarantino (D)
	Madsen (C)	Copenhagen	Carnasciali (D)
	Fiore (C)	Parma	
BRESCIA	Cappioli (C)	Udinese	Sabau (C)
			Bizzarri (C)
			Kovacic (A)
EMPOLI	Bonomi (C)	Torino	Kocic (P)
			Vukotic (D)
FIorentina	Repka (D)	Sparta Praga	Falcone (D)
INTER	Rositto (C)	Napoli	Mezzano (D)
JUVENTUS	Longo (C)	Napoli	Pecchia (C)
LAZIO	Salas (A)	River P.	
LECCE	Di Napoli (D)	Vicenza	Atelkin (D)
			Hatz (D)
MILAN	Nadal (D)	Barcellona	Bogarde (D)
	Ravanelli (D)	O. Marsiglia	Ziege (D)
			Kluivert (A)
NAPOLI	Drobnjak (D)	Lens	Prunier (D)
	Viduka (A)	Croatia Z.	Facci (D)
	Johnson (D)	Anderlecht	Pedros (C)
			Calderon (D)
PARMA	Salas (A)	River P.	Crespo (A)
PIACENZA	Pivotto (D)	Roma	Murgita (A)
ROMA	Zago (D)	Corinthians	Gomez (D)
			Servidei (D)
			Vagner (C)
			Scapolo (C)
SAMPDORIA	Innocenti (D)	Lucchese	Morales (C)
	F. Couto (D)	Barcellona	Hugo (D)
	Lucarelli (A)	Atalanta	
UDINESE	Van der Vegt (C)	Willem II°	Ramzi (A)
			Emam (A)
			Fernandez (C)
			D'Ignazio (A)
VICENZA			Tomic (A)
			Canals (D)

IL RICORDO

Quando la fiera del pallone era «seria»

C'era una volta il calciomercato. No, non è l'inizio di una vecchia favola, casomai la fine. Nel mondo del pallone in perenne mutazione, anche una delle sue componenti più accattivanti ha finito per perdere tutto il suo fascino indiscreto. Che belli i tempi quando le campagne acquisti venivano avviate e concluse in maniera concreta nei saloni dei lussuosi alberghi milanesi. Quindici giorni di splendide follie, vissuti dal tifoso con il cuore in gola, in attesa del grande annuncio. Quindici giorni fatti di colpi di scena, di conferme e di smentite, di estenuanti trattative notturne tessute da presidenti e general manager, allora padroni assoluti del «mercato».

Che belli i tempi, quando le società si «azzuffavano» in aste spietate per accaparrarsi l'astro nascente del calcio nostrano, esplosa clamorosamente nella stagione precedente in qualche piccolo club di provincia, magari di serie inferiore. Allora i patiti del pallone si divertivano a fantastizzare con personali campagne acquisti, perché sapevano tutto su nuovi e vecchi campioni del calcio italiano.

Ahime, con il tempo, la musica è totalmente cambiata. Il calciomercato è diventato una giostra impazzita ed infinita, che ha smarrito quella sua componente emozionale che l'aveva resa una dei pezzi forti nella commedia del pallone. Ora è diventato un tourbillon irrefrenabile, fatto di nomi incomprensibili e nella maggior parte delle volte sconosciuti alle grandi platee, sponsorizzati da procuratori famelici e affaristi, pronti ad «inflocchiare» presidenti come sempre incompetenti. Il calcio italiano è stato così invaso da un inutile esercito di «clandestini» comunitari ed extracomunitari del pallone, che ha soltanto avuto il potere di togliere spazio, posto e stipendio a qualche prodotto nostrano sicuramente più meritevole e di «uccidere» la fantasia dei tifosi. Di Milanofiori e di quelle avvincenti trattative notturne restano soltanto frammenti di aneddoti e qualche ricordo. Ora c'è Fort Crest, ma è un innocuo mercatino delle pulci.

Pa. Ca.

LOTTO

BARI 53 75 34 2 11
 CAGLIARI 23 8 7 69 31
 FIRENZE 82 84 73 35 43
 GENOVA 30 31 56 80 79
 MILANO 16 3 30 78 89
 NAPOLI 37 80 45 12 49
 PALERMO 52 83 24 23 40
 ROMA 49 56 83 59 24
 TORINO 52 70 12 43 1
 VENEZIA 57 10 69 3 89

ENALOTTO

COLONNA VINCENTE
 BARI 53 N. JOLLY
 FIRENZE 82 VENEZIA 57
 MILANO 16 QUOTE
 NAPOLI 37 Nessun «6»
 PALERMO 52 al «5» L. 930.000
 ROMA 49 al «4» L. 950.700
 JACKPOT 8.363.182.096

Il giro d'Italia di Conte: ad agosto a Piacenza, a settembre a Napoli, ora a Vicenza

«Io, calciatore da viaggio»

ROMA. Ha già stabilito un record: cinque allenatori (Guerini, Mutti, Mazzone, Galeone e ora Guidolin) e tre differenti società in cinque mesi. Mirko Conte, 23 anni, 82 partite in serie A, è diventato un personaggio non per le sue imprese calcistiche, ma per i suoi repentini cambi di squadra. Da settembre ad oggi è passato prima dal Piacenza al Napoli e, poi, a sorpresa, martedì, dalla società partenopea al Vicenza (cessione a titolo definitivo, costo dell'operazione due miliardi e mezzo). Conte è un jolly della difesa, può giocare da terzino o da centrale. «Le mie caratteristiche? Cerco di bloccare gli attaccanti avversari, ecco il mio compito».

Ironia della sorte, Mirko si troverà di fronte i vecchi compagni di squadra abbastanza presto. L'11 febbraio, infatti, il calendario metterà di fronte Vicenza e Napoli, proprio le due società che due giorni fa si sono accordate per la cessione del cartellino (e del contratto)

di Conte. Ieri il biondo varesino si è allenato due volte con Guidolin e i suoi ragazzi. «Non so se domenica giocherò. A decidere è il mister e io sono a disposizione, con la voglia di far bene da subito, sono arrivato a Vicenza con grande entusiasmo», poi è stato presentato. Indosserà la maglia numero 28. Il triplice cambio di squadra in cinque mesi non ha scombussolato nemmeno un po' le sue concezioni del mondo del pallone.

«In fondo vai dove servi, dove credi che il tuo apporto possa essere utile per raggiungere qualche obiettivo di rilievo. A Napoli mi sono trovato bene, mi ero ambientato alla grande. La retrocessione? Non sono andato via perché era «meglio» cambiare aria, questo vorrei sia chiaro. La mia presenza avrebbe potuto dare una mano ad un gruppo di giocatori che lotta per non scendere di categoria. Quando i dirigenti napoletani mi hanno informato delle trattative con il Vicenza, io non mi sono tira-

to indietro ed ho accettato. In Veneto avrò lo stesso contratto che avevo in precedenza. Ossia: fino al 2002».

Cambierà un po' la musica come i ritmi di gioco. Non l'obiettivo. In fondo, pure se i veneti hanno dodici punti in più del Napoli, lo spauracchio della retrocessione è sempre lì, pronto a far dormire sonni tutt'altro che tranquilli a Guidolin. Stesso discorso vale per Guerini, tecnico del Piacenza, prima squadra stagionale di Mirko Conte. Quasi una «condanna», insomma. Scendere in campo per traugardi nobili, adesso, sembra davvero difficile. E il girovagare del varesino da un team all'altro quasi un'ammissione di «piedi poco buoni». «Questo - dice quasi stizzito - è falso. Provate a girare la questione: Mirko Conte è un ragazzo interessante e, se possibile, bisogna prenderlo. Ho cambiato tre formazioni, è vero, ma è altrettanto vero che di categoria non sono sceso e godò della stima di più di

qualche allenatore. Qualcosa avrò pure dimostrato di valere in questi anni giocati in serie A».

Gli impegni con un nuovo ambiente sono quasi sempre gli stessi: il contatto con la squadra, con la società e con i tifosi. Il tutto inframmezzato da qualche cena di «benvenuto». «A Napoli era pizza, a Vicenza vedremo».

La vita di «calciatore errante», però, sembra quasi calzargli a pennello. «Da Varese ho girato l'Italia in lungo e in largo. Non mi dispiace affatto anche perché non ho nessun problema a viaggiare. Umberto Bossi? No, non lo sopporto, lui a Napoli non sarebbe mai andato a giocare, io l'ho fatto e sono stato benissimo...». Un problema, però, Mirko Conte lo avrà. Prima o poi. Perché così facendo non troverà mai la maniera per diventare parte integrante di un progetto calcistico. «Ma a Vicenza stavolta vorrei fermarmi».

Lorenzo Briani

l'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annuale	Semestrale	5 numeri	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 480.000	L. 250.000	L. 380.000	L. 200.000	L. 120.000
6 numeri	L. 430.000	L. 230.000	Domenica	L. 83.000	L. 42.000

Estero

7 numeri	Annuale	Semestrale
6 numeri	L. 850.000	L. 420.000
	L. 700.000	L. 360.000

Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 209274 intestato a SODIP. «ANGELO PATUZZI» s.p.a. via Bettola 18 - 20092 Cinisello Balsamo (MI)

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45x30) Commerciale ferialle L. 590.000 - Sabato e festivi L. 730.000

Ferialle

Finestra 1° pag. 1° fascicolo L. 5.650.000 - L. 6.350.000
 Finestra 1° pag. 2° fascicolo L. 4.300.000 - L. 5.100.000

Manchette di test. 1° fasc. L. 3.060.000 - Manchette di test. 2° fasc. L. 1.880.000

Rodazionali: Feriali L. 995.000 - Festivi L. 1.100.000 - Feriali - Legali - Concess. - Aste - Appalti: Feriali L. 870.000 - Festivi L. 950.000

A parola: Necrologie L. 8.700; Partecip. Lutto L. 11.300; Economici L. 6.200

Concessionaria per la pubblicità nazionale PUBLIKOMPASS S.p.A.
 Direzione Generale: Milano 20124 - Via Gessol Carbucci, 29 - Tel. 02/864701

Aree di vendita

Milano: via Gessol Carbucci, 29 - Tel. 02/864701 - Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/665211 - Genova: via C.R. Ceccardi, 114 - Tel. 010/540184 - Padova: via Gattamelata, 108 - Tel. 049/7524-8073144 - Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/25952 - Firenze: via Don Minzoni, 46 - Tel. 055/561192-573668 - Roma: via Quattro Fontane, 15 - Tel. 06/620011 - Napoli: via Caracciolo, 15 - Tel. 081/729111 - Bari: via Amendola, 1665 - Tel. 080/848311 - Catania: corso Sicilia, 3743 - Tel. 095/7306311 - Palermo: via Lanca, 19 - Tel. 091/6235100 - Messina: via U. Bionio, 15C - Tel. 090/2930855 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/305250

Stampa in fac-simile

Telestampa Centro Italia, Onco (Ag.) - Via Colle Marcegiani, 58/B
 SABO, Bologna - Via del Tappazzone, 1
 PPM Industria Poligrafica, Paderno Dugnano (MI) - S. Statale dei Giovi, 137
 STS S.p.A., 95030 Catania - Strada 9° 35
 Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

l'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale
 unitamente al giornale l'Unità

Direttore responsabile Giuseppe Caldarola
 Iscriz. al n. 22 del 22/01/94 registro stampa del tribunale di Roma